



PIU' CONTROLLI PIU' SICUREZZA I RISULTATI DELLA CAMPAGNA DI VIGILANZA NEI CANTIERI DEL LAZIO DAL 12 AL 23 FEBBRAIO 2007

La gravità del fenomeno infortunistico in edilizia è legato (oltre che alla pericolosità propria dell'attività) alla struttura delle imprese e al meccanismo del subappalto, per cui spesso l'esecuzione diretta dei lavori viene svolta di fatto da ditte prive di requisiti e con margini di profitto talmente ridotti da costringerle a risparmiare sulle risorse umane. Il fenomeno necessita di essere contrastato in tutti i modi, in particolare per quanto riguarda la committenza pubblica.

La campagna straordinaria di vigilanza nei cantieri edili della Regione Lazio, sviluppatasi tra il 12 ed il 23 febbraio 2007, ha visto la **piena cooperazione** tra le ASL e le Direzioni Provinciali del Lavoro.

La campagna è stata realizzata in modo omogeneo su tutto il territorio regionale, centrata stavolta sulle piccole e medie imprese, ed ha prodotto un significativo incremento dei livelli di vigilanza medi mensili. Nei cantieri edili sono stati complessivamente visitati 6 tra SPRESAL delle ASL e DPL Direzioni Provinciali Lavoro - più di **670** cantieri in 2 settimane. Di questi, il 50% circa è risultato in regola, mentre per 27 cantieri è stato necessario il sequestro. I verbali inviati all'Autorità Giudiziaria sono stati da parte delle ASL **441** per un totale di 866 prescrizioni.

La campagna è stata attivata a seguito delle riunioni di coordinamento effettuate nelle singole province (ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 626/94).

Sono quindi stati attivati i tecnici della prevenzione dei **12 SPRESAL** delle ASL, i tecnici delle Direzioni Provinciali del Lavoro ed in vigilanza congiunta i tecnici amministrativi delle **5 DPL**, anche con la collaborazione del nucleo ispettivo del lavoro dei Carabinieri e dell'INPS.

In particolare per la DPL di Roma, sotto il profilo amministrativo, sono stati controllati 205 lavoratori e 147 ditte, il 50% sono risultate irregolari e 7 ditte sono state sospese a causa della presenza di lavoro nero.

I risultati indicano la necessità di **mantenere costante la vigilanza** laddove è stata evidenziata una situazione dei cantieri ancora non risolta, a causa delle diffuse carenze di una valida cultura della prevenzione.

Per il futuro sarà importante continuare ad operare nel campo della prevenzione e vigilanza in sinergia con tutti gli organi preposti (SPRESAL, DPL, INAIL) nella direzione di una **piena responsabilizzazione dei committenti** e favorendo la crescita della qualità delle imprese.

Nonostante la concomitanza della formazione del personale degli SPRESAL e delle altre attività di servizio di routine, la risposta dei **12 SERVIZI di PREVENZIONE e SICUREZZA negli AMBIENTI di lavoro delle 12 ASL della REGIONE LAZIO è stata piena e SODDISFACENTE.**

Nelle due settimane sono usciti in vigilanza nei cantieri edili della Regione Lazio

*i tecnici delle Asl

*i tecnici delle Asl con gli amministrativi delle Dpl (8 squadre di due tecnici ciascuna per Roma)

*i tecnici delle Dpl (quattro squadre per Roma)

*nucleo ispettivo del lavoro dell'Arma dei Carabinieri

Analisi scheda attività dei servizi di prevenzione delle Asl

595 i cantieri visitati di cui il 50% circa è risultato regolare
441 verbali trasmessi all'Autorità Giudiziaria
866 Prescrizioni
27 sequestri

Analisi attività svolta dalle DPL/Asl su Roma e Provincia

Oltre 150 ispettori delle 8 ASL di Roma e Provincia e della Direzione Provinciale del Lavoro, con l'ausilio anche di alcuni CC del Nucleo Ispezioni del lavoro, hanno proceduto al controllo di **470** cantieri a Roma ed in provincia, rilevando **848** violazioni alla vigente normativa di igiene e sicurezza sul lavoro e denunciando alla Autorità giudiziaria oltre **350** persone tra titolari di ditte e responsabili di reati.

L'indagine, centrata stavolta sulle piccole e medie imprese, ha fatto rilevare come i cantieri in regola siano risultati **217** (46,2%) a dimostrazione della persistenza di situazioni di rischio consistente nel territorio della provincia di Roma.

I sequestri di cantieri, disposti nelle condizioni o situazioni di particolare gravità sono stati **28** in tutto il territorio della Provincia di Roma (circa il 6%) con particolare prevalenza nel territorio dei Castelli Romani e del litorale ove è stato effettuato poco meno del 40% dei sequestri per l'oggettiva pericolosità di talune pratiche correlate nella zona a carenza di prevenzione da parte di imprenditori spesso improvvisati che operano anche con manodopera straniera in lavorazioni poco più che artigianali.

Sotto il profilo amministrativo e contributivo gli ispettori della direzione provinciale del lavoro hanno controllato 205 lavoratori analizzando dettagliatamente 147 ditte il 50% delle quali è risultato irregolare con conseguente immediata irrogazione di sanzioni per circa 178.000 euro per accertate violazioni sulla normativa che regola i rapporti di lavoro.

E' stato anche adottato il provvedimento della immediata sospensione dei lavori in 7 ditte a causa della presenza di lavoro nero in percentuale superiore al 20% del personale regolarmente occupato. Tale questione è di particolare rilievo perchè l'applicazione del provvedimento di sospensione dei lavori comporta anche l'interdizione, da parte del Ministero delle Infrastrutture, da appalti pubblici per un periodo massimo di 2 anni . Inoltre - sempre a causa del lavoro nero - sono state applicate anche 20 massime sanzioni (che - ai sensi art.36 bis Legge Bersani - prevedono un minimo di 3150 Euro).

Le violazioni alla normativa che regola i rapporti di lavoro sono risultate distribuite - ad una prima analisi - in modo abbastanza omogeneo in tutto il territorio della Provincia di Roma e le ispezioni effettuate hanno consentito di applicare un sistema integrato di vigilanza tra tecnici ed amministrativi degli organismi di controllo (ASL e DPL) che ha portato ad un miglioramento qualitativo dell'attività ispettiva e ad una collaborazione ed integrazione di professionalità che - visti i risultati ottenuti - dovrà essere sempre più sviluppata nel prossimo futuro.

Analisi attività svolta dalle DPL nelle Provincie

Anche nelle province di Frosinone, Rieti, Latina e Viterbo la sinergia tra i servizi ispettivi della Regione e quelli delle Direzioni Provinciali del lavoro ha portato ad un incremento di controlli:

Frosinone controlli tecnici aggiuntivi
cantieri 27
Sopraluoghi 32

Cantieri non oggetto di reato 8
Verbali inviati all'autorità 24
Prescrizioni 40

Latina controlli amministrativi congiunti DPL/Inps e Asl
Cantieri ispezionati 22, in cui sono stati identificati 61 lavoratori, 32 dei quali irregolari e sono stati emanati 2 provvedimenti di sospensione per le imprese

Rieti Controlli amministrativi
Ditte ispezionate 43
Lavoratori occupati 131 di cui 9 irregolari.
Decreto sospensione dei lavori per 1 ditta
Diffide 10
Illeciti amministrativi segnalati 15

Viterbo 5 cantieri ispezionati

DATI CANTIERI settimane dal 12 al 23 febbraio 2007	REGIONE LAZIO	ASLRMA	ASLRMB	ASLRMC	ASLRMD	ASLRME	ASLRM F	ASLRMG	ASLRMH	ASL LATINA	ASL RIETI	ASL FROSINONE	ASL VITERBO
Cantieri visitati	595	66	42	74	42	42	72	35	63	41	49	38	31
Sopralluoghi effettuati	762	127	42	88	51	57	98	35	86	42	52	53	31
Cantieri non oggetto di segnalazione all'A.G.	276	24	19	44	18	26	68	2	16	6	22	19	12
Verbali trasmessi all'A.G.	441	66	29	39	36	17	16	53	69	47	26	24	19
N°prescrizioni impartite	866	134	36	61	75	35	24	108	189	80	51	31	42
Sequestri	27	2	4	2	1	2	0	3	11	1	0	1	0

	PROVINCIA ROMA
Cantieri visitati	436
Sopralluoghi effettuati	584

Cantieri non oggetto di segnalazione all'A.G.	217
Verbali trasmessi all'A.G.	325
N°prescrizioni impartite	662
Sequestri	25

